

VENERDI 24 GENNAIO 2005

di **EUGENIO BRUNO**  
di **MARCO ROGARI**

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - Con il meccanismo dello *spoil system* proliferano gli incarichi

## Dirigenti, effetto moltiplicatore

### Palazzo Chigi risulta in testa alla classifica del turn over

Gli incarichi proliferano; le retribuzioni crescono; i ruoli delle singole Pa latitano. E la fotografia della dirigenza pubblica alla luce della riforma Frattini sul cosiddetto *spoil system*, così come l'ha scattata la Corte dei conti. Dall' 8 agosto 2002, data di entrata in vigore della legge 145, all'8 ottobre dello stesso anno, in cui è diventata operativa la «cessazione legale», i dirigenti delle amministrazioni statali sono passati da 367 (su una dotazione organica di 458) a 388 (su 465). Parallelamente, il costo delle retribuzioni è lievitato da 44,7 milioni di euro a oltre 47,8. E il trend sembra proseguire, se si considera che, alla data del 30 aprile 2004, i vertici incaricati sono diventati 410 e 474 quelli previsti. Secondo i magistrati contabili, dunque, non sono di poco gli effetti prodotti dai nuovi meccanismi della riforma Frattini, ai quali hanno fatto ricorso tutte le strutture ministeriali, a cominciare dalla presidenza del Consiglio e dai dicasteri dell'Economia e delle Infrastrutture. Le Agenzie fiscali, invece, hanno recepito le nuove regole, peraltro in parte differenti da quelle introdotte per i ministeri, ad un ritmo meno sostenuto.

**Le tendenze.** I più sensibili al «fascino» della nuova normativa sono risultati ministeri e le altre Pa precedentemente comprese nel ruolo unico dello Stato (a tal proposito la stessa Corte sottolinea il ritardo generalizzato nel varo di questi moli). I *grand commis* coinvolti dalla cessazione legale sono stati 336: 247 i confermati; 40 i trasferiti; 49 quelli assegnati a incarichi di studio. Altro dato comune, l'aumento generalizzato degli incarichi conferiti ai dirigenti di seconda fascia (dal 33% di agosto 2002 al 46% di aprile 2004). Pressoché raddoppiato, contempo, lo spazio occupato dai soggetti esterni, balzati dal 7 al 13% nel medesimo arco di tempo.

**I ministeri.** Scomponendo i dati per compatto, primatista assoluta risulta la Presidenza del consiglio. Palazzo Chigi sconta il fatto di avere una struttura composita, in cui alle funzioni di coordinamento dell'attività di Governo, si aggiunge la responsabilità sui dipartimenti dei ministri senza portafoglio e su quelli di nuova istituzione (ad esempio il dipartimento per le politiche nazionali antidroga). alla Presidenza il numero di incarichi è salito dai 76 (61 confermati) di agosto 2002, di cui uno *ad interim*, agli 85 di ottobre, fino ai 98 di aprile 2004. Contemporaneamente, nei primi 60 giorni di applicazione della riforma, il totale delle retribuzioni versate è passato da 9,1 milioni di euro a 10,3.

Su cifre simili si assesta anche l'Economia (10,2 milioni di euro), che è seconda anche come ampiezza dell'organico (47 i dirigenti già in carica). Dopo una prima fase, in cui le qualifiche dirigenziali a Via XX Settembre erano diminuiti (70 ad agosto; 67 a ottobre), il numero di incarichi è tornato a crescere, fino ai 78 del 2004. Sul podio c'è spazio anche per le Infrastrutture (34 i confermati), in cui l'aumento dei dirigenti è stato progressivo: da 50 a 54 a 57. Appena due i dicasteri che sono riusciti nell'intento di sfoltire i vertici: l'Ambiente, dove i dirigenti sono scesi dai 9 di agosto 2002 ai 6 di aprile 2004; i Beni culturali (da 14 a 11). È rimasto immutato invece l'organico della Farnesina: 8 erano e 8 sono rimasti. Stesso discorso per il Viminale, fermo ai 4 dirigenti del 2002,

che gli valgono anche la palma per il ministero più snello. Quello con il maggior numero di posti vacanti è invece la Giustizia che, al 30 aprile dello scorso anno, risultava aver nominato solo 7 dirigenti su 30.

**Gli altri enti.** Tra gli enti che, insieme ai ministeri, componevano il ruolo unico dello Stato e che avrebbero dovuto adottare ruoli autonomi, spiccano i Monopoli di Stato con 5 dirigenti, con un solo confermato tra quelli in carica prima dell'entrata in vigore della Frattini. Ma lo *spoil system* si è fatto sentire anche presso la Corte di conti. Dei 4 incaricati solo uno già lavorava lì.

---

## Gli effetti

### LA MAPPA DEI DIRIGENTI AL 2002 DOPO LA LEGGE FRATTINI

---

Dirigenti incaricati al 6/8/2002	Dirigenti confermati	Dirigenti cui è stato attribuito un incarico Equivalente	Studio	Altro	Dirigenti nuovi
<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>					
75	61	5	3	6	17
<b>SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>					
1	1	0	0	0	0
<b>AFFARI ESTERI</b>					
6	6	0	0	0	0
<b>ISTITUTO AGRONOMOICO D'OLTREMARE</b>					
1	1	0	0	0	0
<b>AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO</b>					
9	5	0	0	4	0
<b>ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>					
15	6	5	1	3	8
<b>PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI</b>					
14	9	0	5	0	5
<b>COMUNICAZIONE</b>					
6	5	0	1	0	1
<b>DIFESA</b>					
9	9	0	0	0	1
<b>ECONOMIA E FINANZE</b>					
70	47	11	9	4	8
<b>MONOPOLI DI STATO</b>					
4	1	2	0	1	2
<b>GIUSTIZIA</b>					
4	4	0	0	0	4
<b>ARCHIVI NOTARILI</b>					
1	1	0	0	0	0
<b>INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</b>					
50	34	7	10	0	13
<b>INTERNO</b>					
4	4	0	0	0	0
<b>ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA</b>					
34	19	2	13	0	15
<b>LAVORO E POLITICHE SOCIALI</b>					
22	15	4	1	2	7
<b>POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI</b>					
8	7	0	0	1	1
<b>SALUTE</b>					
13	8	1	2	2	5
<b>ISPESL</b>					
4	0	0	4	0	1
<b>CNEL</b>					
3	3	0	0	0	0
<b>CORTE DEI CONTI</b>					
4	1	3	0	0	0
<b>TOTALE</b>					
<b>357</b>	<b>247</b>	<b>40</b>	<b>49</b>	<b>23</b>	<b>88</b>